

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2011, n. 48-2904

**Approvazione dello schema di "Protocollo d'Intesa per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della Società dell'Informazione e alle soluzioni di e-government".**

A relazione dell'Assessore Giordano:

Il Codice per l'Amministrazione Digitale (D.lgs.82/2005) pone la collaborazione inter-ente al centro della revisione in termini di efficienza del funzionamento della macchina pubblica: dalla cooperazione inter-ente deriva il coordinamento degli investimenti in innovazione e la loro razionalizzazione attraverso il riuso dei sistemi informativi già realizzati, la definizione di standard in grado di garantire l'interoperabilità dei sistemi, l'integrazione dei procedimenti ed una migliore fruibilità dei servizi da parte dell'utenza finale.

La cooperazione tra le Amministrazioni in materia di società dell'informazione e di innovazione si sta qualificando sempre più come *asset* strategico per lo sviluppo del territorio, per la riduzione del divario digitale, il superamento della crisi economica e il rilancio dell'economia locale, mediante la condivisione del *know how* tecnico ed organizzativo nella disponibilità di alcuni poli di eccellenza dell'azione amministrativa.

Le considerazioni sopra riportate hanno guidato nel tempo la strategia piemontese di "Sistema per l'innovazione," concetto che si è inteso ampliare, da modello efficiente delle Amministrazioni Locali piemontesi, all'orizzonte interregionale, sia nazionale sia internazionale.

Regione Piemonte si è da tempo contraddistinta sul piano nazionale come Amministrazione in grado di esperire un ruolo guida nelle collaborazioni e *partnership* di valore avviate con altre Regioni (lo dimostrano le esperienze di riuso da ultimo condotte con Regione Sardegna, Regione Calabria, Regione Emilia-Romagna, la partecipazione a partenariati per il riuso delle soluzioni inerenti la tassa auto, per la gestione del sistema di interscambio dei dati catastali, la stipula di una convenzione di collaborazione interregionale per il nord-ovest).

Nei rapporti avviati, sia per la costruzione del Sistema Piemonte, sia per l'avvio di collaborazioni interregionali, Regione Piemonte si è avvalsa del contributo strumentale del CSI-Piemonte, coerentemente con le funzioni ad esso attribuite con leggi regionali n. 48/75 e n. 13/78, per definire la relazione, condurre i progetti, risolvere le criticità e svolgere una funzione di integrazione tra sistemi diversi per garantire la non dispersione degli investimenti.

Con le Linee di indirizzo, approvate con D.G.R. n. 70-482 del 02.08.2010, Regione Piemonte ha inteso definire una politica, condivisa a livello regionale, di promozione della collaborazione inter-ente volta alla diffusione del proprio patrimonio applicativo ed informativo presso altre Pubbliche Amministrazioni, il riutilizzo dei documenti, prodotti e banche dati regionali da parte delle stesse.

In quest'ottica, Regione Piemonte e Regione Umbria stanno operando con continuità per l'innovazione telematica dei propri servizi e delle relative strutture organizzative e, più in generale, di promozione dei programmi di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico.

Inoltre, Regione Piemonte e Regione Umbria riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della

Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti locali.

Su questi elementi si fonda la convinzione dell'utilità di confermare e rafforzare uno stretto rapporto di collaborazione tra le due Regioni che favorisca un ampliamento del sistema degli scambi di esperienze e di strumenti, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo, stipulando uno specifico accordo di collaborazione.

La collaborazione tra Regione Piemonte e Regione Umbria si traduce nel "Protocollo d'Intesa per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della società dell'informazione e alle soluzioni di e-government", il cui schema è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Le due Regioni intendono esaminare immediatamente le opportunità di collaborazione nell'ambito dei sistemi informativi per la sanità e per la gestione dei processi di dematerializzazione interni alle Amministrazioni.

Lo sviluppo della cooperazione potrà essere raggiunto anche attraverso la collaborazione dei rispettivi uffici regionali e, in particolare, di CSI-Piemonte.

Tenuto conto che tale Protocollo non comporta oneri economici e/o finanziari a carico di Regione Piemonte.

Lo sviluppo della collaborazione descritta nello schema di Protocollo d'Intesa allegato si esplicherà attraverso piani di progetto, i cui obiettivi e modalità di sostentamento degli eventuali costi, saranno oggetto di approvazione della Giunta regionale.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa fra Regione Piemonte e Regione Umbria per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della società dell'informazione e alle soluzioni di e-government", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato 1), che non comporta oneri economici e/o finanziari a carico dell'amministrazione regionale;
- di demandare al Presidente della Giunta Regionale, la sottoscrizione del predetto Protocollo d'Intesa e l'inserimento di quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza dello stesso, si rendessero necessarie;
- di individuare il Direttore regionale della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università, o persona da lui delegata, quale rappresentante di Regione Piemonte all'interno del Tavolo di coordinamento, di cui all'art. 7 del presente Protocollo, che provvederà, inoltre, ad individuare il responsabile dell'attuazione dei piani di Progetto di cui all'art. 6 del presente Protocollo;
- di dare atto che lo sviluppo della collaborazione descritta nello schema di Protocollo d'Intesa allegato, si esplicherà attraverso piani di progetto i cui obiettivi e modalità di sostentamento dei relativi costi, saranno oggetto di approvazione della Giunta Regionale.

-di dare atto che la durata del suddetto Protocollo d'Intesa sarà di mesi 36 a partire dalla data della sottoscrizione dello stesso e potrà essere eventualmente rinnovato per un periodo analogo previa adozione di apposita deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE VOLTA  
ALLO SVILUPPO DI INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE  
E ALLE SOLUZIONI DI  
E-GOVERNMENT

TRA

Regione Piemonte, con sede in Torino, piazza Castello 165, in persona del Presidente pro-tempore dott. Roberto Cota (omissis);

E

Regione Umbria (C.F..... e P.IVA.....) con sede in Perugia, presso Palazzo Donini, Corso Vannucci 96 ....., in persona della Presidente pro-tempore, dott.ssa Catuscia Marini (omissis)

congiuntamente anche Parti

PREMESSO CHE

- lo sviluppo di un'economia fondata su conoscenza, innovazione, qualità, richiede l'impegno coordinato delle risorse presenti sul territorio in modo da consentire, anzitutto, la condivisione degli investimenti realizzati, la diffusione di pratiche virtuose e la partecipazione ai risultati di sperimentazione e ricerca, nel perseguimento di uno sviluppo armonico dei sistemi locali;
- il ruolo delle Amministrazioni regionali nel promuovere, sostenere, indirizzare e coordinare la realizzazione dei processi innovativi richiede una adeguata capacità di governo sia dal punto di vista tecnico che da quello organizzativo. Il quadro istituzionale, delineato nel Titolo V della Costituzione, valorizza infatti il ruolo delle Regioni su temi di tale rilevanza e impegna a realizzare una modalità di governo tale da conseguire i migliori risultati possibili attraverso forme nuove e più efficienti di amministrazione;
- la Regione Piemonte e la Regione Umbria stanno operando per realizzare un vasto piano di innovazione telematica dei propri servizi e delle relative strutture organizzative e, più in generale, di promozione dei programmi di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico;
- la Regione Piemonte e la Regione Umbria riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti locali;
- su questi elementi si fonda la convinzione dell'utilità di confermare e rafforzare uno stretto rapporto di collaborazione tra le due Regioni che favorisca un ampliamento del sistema degli scambi di esperienze e di strumenti, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo, stipulando uno specifico accordo di collaborazione;

## VISTI

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il “Codice dell'Amministrazione Digitale” di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, e successive modifiche apportate con decreto legislativo n. 235 del 30/12/2010, che prevede, tra l'altro, che:
  - le Pubbliche Amministrazioni collaborino per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione (art. 63, comma 3);
  - le Pubbliche Amministrazioni stipulino tra loro convenzioni finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui sono titolari (art. 58, comma 2);
  - le Pubbliche Amministrazioni, nel rispetto legge 7 agosto 1990, n. 241 , e del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, acquisiscano, secondo le procedure previste dall'ordinamento, programmi informatici a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:
    - b)* riuso di programmi informatici, o parti di essi, sviluppati per conto e a spese della medesima o di altre amministrazioni (art. 68, comma 1);
  - le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni (art. 69, comma 1);
- la legge regionale n. 48/1975 della Regione Piemonte per la “Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell’informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dell’informazione” e successiva legge regionale n. 13/1978 “Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell’informazione” che istituiscono il CSI-Piemonte e ne regolano l’attività quale Ente Pubblico Strumentale al servizio della Pubblica Amministrazione piemontese”;
- la D.G.R. n.70-482 del 02/08/2010 con cui la Giunta Regionale della Regione Piemonte ha approvato le “Linee guida per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte attraverso la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell'Informazione”, con particolare attenzione alla promozione della collaborazione interregionale; tale deliberazione, in particolare, individua il CSI Piemonte, nella sua qualità di ente strumentale, quale partner organizzativo e tecnico della Regione Piemonte per promuovere la collaborazione interregionale ed interente a livello nazionale e internazionale, nonché per l’avvio di progetti di riuso e/o communities per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative;
- la legge regionale n. 19/1984 della Regione Umbria avente ad oggetto la costituzione della società Webred S.p.A. per la fornitura di servizi informatici alla Amministrazione Pubblica;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Umbria n. 1009/2007 che, a seguito della disciplina di cui all’art. 7 della Legge Regionale 8/2007, individua Webred S.p.A. quale società strumentale regionale *in house* cui affidare direttamente la fornitura di beni e servizi informatici;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Umbria n. 105 del 5/02/2003 che ha approvato le “Linee di sviluppo del sistema Informativo Sanitario Regionale (SIIS) per il triennio 2003-2005” nelle quali era prevista la riorganizzazione delle Aziende Sanitarie umbre al fine della

unificazione sovra-aziendale dei principali processi amministrativi, da raggiungere anche con la realizzazione di procedure informatiche gestionali, sviluppate utilizzando le piattaforme ERP (Enterprise Resource Planning);

- il contratto tra la Regione dell'Umbria, le Aziende sanitarie e la Webred SpA, con il quale è stato affidato a quest'ultima lo sviluppo del Sistema Informativo Integrato per la Sanità (SIIS) per il triennio 2003 2005 ( rep. 5655 del 07/06/2004);
- il Protocollo di Intesa fra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il presidente della Regione Umbria siglato il 13 gennaio 2011 che prevede, tra l'altro, l'attuazione presso l'Amministrazione regionale di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, in particolare garantendo la dematerializzazione del ciclo di vita del documento digitale;
  
- la Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte .... del .... con la quale si approva il presente protocollo;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Umbria .... del .... con la quale si approva il presente protocollo;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**  
**(Valore delle premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto e ne formano altresì il presupposto.

**Articolo 2**  
**(Finalità del Protocollo d'Intesa)**

1. Il presente protocollo ha come finalità la promozione e la realizzazione di azioni di cooperazione tra le Parti in materia di Società dell'Informazione e innovazione della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di:
  - migliorare l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione regionale e locale,
  - migliorare la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e dei dati pubblici mediante l'utilizzo delle tecnologie ICT;
  - sostenere la competitività delle imprese del territorio di ciascuna Regione e la cooperazione tra i soggetti strumentali propri di ciascuna come individuati in premessa nonché al successivo art. 3 comma 4.

**Articolo 3**  
**(Oggetto del protocollo d'intesa)**

1. Il presente Protocollo ha per oggetto la definizione delle modalità di cooperazione tra le Parti, per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2.
2. Dal presente protocollo deriveranno specifici interventi oggetto di collaborazione. Tali interventi potranno riguardare:
  - la promozione, definizione e realizzazione di nuovi Progetti in materia di Società dell'Informazione realizzati congiuntamente con la condivisione di risorse

professionali, tecnologiche e finanziarie, in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo;

- la concertazione, definizione e realizzazione di Progetti per il trasferimento di soluzioni informatiche, realizzate dalle Parti, mediante il ricorso ai modelli di riuso come definito dall'art 69 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i., citato in premessa;
- l'individuazione, definizione e realizzazione di Progetti per il trasferimento di competenze ed esperienze e per la realizzazione di sistemi e servizi in materia di Società dell'Informazione, in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo.

3. Gli ambiti della collaborazione interregionale cui afferiscono gli interventi vengono definiti di concerto tra le due Regioni.

Le parti concordano di avviare la collaborazione a partire dalle seguenti aree:

- sistemi informativi integrati per la gestione amministrativo-contabile del sistema sanitario regionale nonché per la gestione dei servizi socio-sanitari al cittadino,
- dematerializzazione del ciclo di vita dei documenti amministrativi,

attualmente utilizzati e nella piena disponibilità di ciascuna Parte.

Tali aree di intervento potranno essere, nel corso della validità del presente accordo, integrate nell'ambito del tavolo di coordinamento di cui al successivo articolo 7.

4. Lo sviluppo della cooperazione si realizzerà anche attraverso la collaborazione, nello svolgimento delle attività tecniche di supporto, tra la società strumentale *in house* della Regione Umbria Webred S.p.A. ed il consorzio *in house* CSI-Piemonte.

#### **Articolo 4 (Riuso delle soluzioni)**

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, in conformità con quanto previsto dal "Codice dell'Amministrazione Digitale", le Parti si impegnano a rendere reciprocamente disponibili, secondo le modalità del riuso, le soluzioni informatiche precedentemente sviluppate che siano nella piena disponibilità di ciascuna, gratuitamente e complete della relativa documentazione.
2. Ognuna delle Parti fornirà, attraverso i propri uffici o le società di cui all'art.3, comma 4, attività di assistenza organizzativa e tecnica a supporto della definizione progettuale, delle fasi di implementazione, formazione del personale, attivazione delle soluzioni e di personalizzazione e integrazione con l'esistente.

#### **Articolo 5 (Titolarità e diritti d'uso)**

1. Con riferimento alle soluzioni informatiche realizzate in modo condiviso attraverso la cooperazione interregionale, in base al presente Protocollo, le Parti concordano fin d'ora che i relativi diritti di proprietà intellettuale saranno acquisiti in co-titolarità dagli Enti firmatari, restando inteso che ciascuna parte potrà liberamente utilizzare e disporre di detta soluzione, autonomamente e disgiuntamente, nell'ambito dei rispettivi confini territoriali, nonché per

assolvere ad ogni eventuale richiesta di riuso ex art. 69 del D. Lgs. 82/2005. Le Parti potranno inoltre concordare, nell'ambito di ciascun specifico progetto di co-sviluppo, eventuali modalità di messa a disposizione a favore di terzi della soluzione informatica mediante licenze di software.

2. La titolarità, i diritti di utilizzo e di sfruttamento economico delle soluzioni messe a disposizione secondo le modalità del riuso rimangono in via esclusiva in capo all'Amministrazione cedente.
3. Le Regioni si sollevano reciprocamente da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, materiali e immateriali, che le Regioni medesime o terzi dovessero subire per l'utilizzo delle soluzioni informatiche realizzate attraverso la cooperazione. Pertanto, le Regioni si manlevano reciprocamente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi verso una delle due Amministrazioni, assumendo a carico di quella gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.
4. I diritti di proprietà di eventuali miglioramenti od evoluzioni tecniche o funzionali apportate alle soluzioni informatiche da parte di una delle due Regioni, in tempi successivi alla conclusione della cooperazione interregionale, rimarranno in capo alla Regione che li realizza, così come i relativi diritti di utilizzo e sfruttamento economico.

#### **Articolo 6 (Piano di progetto)**

1. I singoli interventi oggetto di collaborazione di cui all'art. 3 saranno definiti mediante un piano di progetto, che ne descrive gli obiettivi, l'articolazione e la responsabilità delle attività, le modalità di sostenimento dei costi e i tempi di esecuzione.
2. Il piano di progetto individua, per ciascuna Regione, un Responsabile di progetto incaricato della gestione amministrativa, del suo coordinamento tecnico e del monitoraggio in corso d'opera dei lavori.
3. I piani di progetto saranno approvati dai singoli Enti secondo i rispettivi ordinamenti e daranno attuazione tecnicamente e operativamente l'intesa definita nel presente Protocollo.

#### **Articolo 7 (Coordinamento del Protocollo)**

1. Il coordinamento del presente protocollo è affidato ad un Tavolo di Coordinamento istituito con la sua sottoscrizione.
2. Il tavolo di coordinamento ha il compito di individuare eventuali successivi ambiti di collaborazione, a partire da quelli indicati all'art. 3 e di monitorare la realizzazione degli interventi di collaborazione di cui al precedente articolo 6.
3. Il Tavolo di Coordinamento è costituito da uno o più Referenti indicati da ciascuna Regione contestualmente alla sottoscrizione del presente protocollo o con atti successivi.
4. La eventuale modifica della composizione del Tavolo di Coordinamento sarà comunicata per iscritto da una Parte all'altra senza necessità di modificare il presente protocollo.

**Articolo 8**  
**(Finanziamenti)**

1. Le risorse eventualmente necessarie per il finanziamento delle iniziative di cooperazione verranno individuate con gli atti di approvazione dei relativi piani di progetto.

**Articolo 9**  
**(Relazione sullo stato di attuazione del Protocollo di Intesa)**

1. Con cadenza annuale, i Responsabili di progetto delle singole iniziative predispongono una relazione sullo stato di attuazione delle attività di competenza. Dalle relazioni pervenute, il Tavolo di coordinamento redige una relazione sullo stato di attuazione del Protocollo di intesa.

**Articolo 10**  
**(Durata)**

1. Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di 36 mesi e potrà essere eventualmente rinnovato per un periodo analogo mediante comunicazione reciproca di tale intento.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Piemonte  
Presidente Dott. Roberto Cota

Regione Umbria  
Presidente Dott.ssa Catiuscia Marini